



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE E COMUNICATIVE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive, Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Seduta del 10 gennaio 2019

Verbale n. 1 della V Commissione

Verbale n. 1 della II Commissione

Verbale n. 1 della VI Commissione

L'anno 2019, il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 17.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della V Commissione consiliare Antonio Foresta, del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso e della Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la Commissione consiliare tricongiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente V	A	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
TISO Nereo	Presidente II	P	BETTELLA Roberto	Componente V	P
BARZON Anna	Presidente VI	P	GABELLI Giovanni	Componente V	A
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	RUFFINI Daniela	Componente V+VI	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	AG	SANGATI Marco	Componente V	P
PILLITTERI Simone	V.Presidente II	P	TARZIA Luigi	Componente V	P
PELLIZZARI Vanda	V.Presidente II	P	LONARDI Ubaldo	Componente V+VI	P
MARINELLO Roberto	V.Presidente VI	P	MONETA Carlo Roberto	Componente V	P
SODERO Vera	V.Presidente VI	P	TURRIN Enrico	Componente V	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	FERRO Stefano	Componente II + VI	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Componente II	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente VI	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	GIRALUCCI Silvia	Componente VI	A
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente VI	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore all'Ambiente Chiara Gallani;
- l'Assessore al Patrimonio e Partecipazioni e Consigliere del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Bacchiglione, Andrea Micalizzi;
- l'Assessore al Sociale, Marta Nalin;
- il Capo Settore Ambiente e Territorio, ing. Simone Dallai;
- il Capo Settore Servizi Sociali, dott. Fernando Schiavon;

Sono altresì presenti:

- il Direttore Generale del Consiglio di Bacino Bacchiglione, ing. Francesco Corvetti;
- il Responsabile U.O. Regolazione Consiglio di Bacino Bacchiglione, dott. Ignazio Manenti;
- il Responsabile della Gestione Tecnica Clienti AcegasApsAmga, dott. Massimo Buiatti;
- la dott.ssa Luciana De Mori di AcegasApsAmga;
- il dott. Andrea Garbo di AcegasApsAmga;
- i Sig. ri: Gianni Sbrogio', Bruno Zanatta e Corrò del Comitato "2SI Acqua Bene Comune Padova".

Sono inoltre presenti, in qualità di uditori, i Sigg.ri: Giovanni Bettin, Giovanni Gomiero, Anna Donghia, Enrico Cassini, Amedeo Levorato, Monica Grigoletto.

Segretari presenti: Claudio Belluco, Cristian Gabbatore, Francesca Gallo.

Segretario verbalizzante: Francesca Gallo

Alle ore 17.45 il Presidente della II Commissione Nereo Tiso - coadiuvato da Anna Barzon Presidente della VI Commissione e dal Consigliere Matteo Cavatton subentrato nella Presidenza della V Commissione in qualità di Consigliere anziano - constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Proposta di Deliberazione consiliare di iniziativa popolare avente ad oggetto: "Modifica della vigente Carta del servizio idrico integrato di AcegasApsAmga nelle parti inerenti alla morosità e alla sospensione della fornitura del servizio, rendere la tariffa più equa rimodulando gli scaglioni in base ai componenti il nucleo familiare e creazione di un fondo di riserva a sostegno delle utenze disagiate".*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	<p>Aprire la seduta spiegando di avere fatto un'ulteriore convocazione su tale tematica per allargare il tema anche al Settore dei Servizi Sociali e per avere alcuni dati e informazioni in più, sia dal Settore che da AcegasApsAmga sui morosi del Comune di Padova.</p> <p>Fa presente che è in arrivo l'Assessore Nalin.</p> <p>Saluta gli invitati alla seduta odierna gli Assessori Gallini e Micalizzi, il Capo Settore dell'Ambiente ing. Dallai, il Capo Settore dei Servizi Sociali dott. Schiavon, il Direttore Generale del Consiglio di Bacino Bacchiglione ing. Corvetti, il Responsabile U.O. Regolazione Consiglio di Bacino Bacchiglione dott. Manenti, il Responsabile della Gestione Tecnica Clienti AcegasApsAmga dott. Buiatti, dott.ssa De Mori e dott. Garbo di AcegasApsAmga.</p> <p>Passa la parola alla dott.ssa De Mori per avere i dati della morosità del 2017 e 2018 nel Comune di Padova.</p>
Dott.ssa De Mori AcegasApsAmga	<p>Riferisce che, con riferimento ai dati del 2017, i clienti domestici morosi sono 2650, che portano un debito di circa € 410.000, mentre con riferimento al 2016, stando ai dati di ottobre 2018, sono n. 1871 le utenze morose per un valore di € 200.000,00 di debito.</p> <p>I dati che riguardano il primo semestre del 2018 vedono 4800 posizioni morose per un valore di circa € 490.000, di credito di AcegasAps.</p> <p>Questi dati non sono da sommare perché gli stessi clienti morosi possono essere conteggiati in più anni. Sono dati della morosità con riferimento a ciascun anno.</p> <p>Per quanto riguarda l'iter di sospensione della fornitura d'acqua, spiega che quando c'è una fattura scaduta non pagata, se è inferiore a 150 euro viene mandato un sollecito semplice, se poi passano altri 20 giorni viene mandata una raccomandata per la costituzione in mora che vale come avviso di sospensione. Se invece la fattura scaduta e non pagata supera i 150 euro si procede, dopo 20 giorni dalla scadenza della fattura, all'invio di una raccomandata con costituzione di messa in mora e poi, dopo ulteriori 20 giorni, a decorrere dal terzo giorno successivo non lavorativo si può procedere con la limitazione della fornitura dell'acqua. La quantità minima d'acqua viene sempre garantita trattandosi di utenze domestiche.</p> <p>Il tempo lasciato all'utente moroso per pagare è un tempo ragionevole per poter provvedere.</p> <p>Nel 2018 gli stacchi, o meglio le limitazioni d'acqua, nel Comune di Padova sono state 1535 a fronte di una morosità praticamente doppia.</p> <p>Passa la parola al dott. Buiatti che si occupa degli stacchi sotto il profilo tecnico.</p>
Dott. Buiatti AcegasApsAmga	<p>Spiega che l'iter tecnico dello stacco consiste nel mettere un disco dove c'è un foro per garantire l'erogazione del minimo dei litri d'acqua che spettano.</p>
Presidente Tiso	<p>Chiede se nel computo dei morosi ci sono anche i semplici ritardi.</p>
Dott.ssa De Mori AcegasApsAmga	<p>Risponde di sì, nel numero dei morosi c'è chi si è solo dimenticato chi non riesce a pagare, ci sono tutti i mancati pagamenti nei termini.</p>

Consigliere Ferro	Chiede se si deve ritenere che nel 2018 la morosità sia aumentata di 80 mila euro.
Dott.ssa De Mori	Risponde di no, non sono dati da sommare. I dati del valore del credito sono riferiti agli anni di competenza. I dati del 2018 sono ancora molto mobili.
Consigliere Sangati	Chiede se ci siano i dati delle percentuali di stacchi anche degli anni precedenti per capire, a livello percentuale, come si comportano le persone dopo lo stacco.
Dott.ssa De Mori AcegasApsAmga	Riferisce che nel 2017 gli stacchi erano n. 143, nel 2016 erano n. 421; dice che i dati sono in crescita per vari motivi anche di efficientamento del processo organizzativo aziendale. Riferisce di non avere al momento i dati percentuali successivi agli stacchi ma di poter dire che solo una parte veramente minimale di utenze non procede al pagamento dopo lo stacco.
Consigliere Tarzia	Chiede per quanto tempo duri la limitazione d'acqua e se è proporzionale al numero dei componenti familiari e poi se i dati di Padova siano coerenti con altri territori; se l'iter è lo stesso in tutti i territori gestiti da AcegasAps.
Dott. Buiatti AcegasApsAmga	Spiega che la limitazione di fornitura dura finché il cliente non paga e che l'iter dello stacco è uguale a Padova come anche in Friuli dove opera AcegasAps.
Consigliera Scarso	Chiede quale sia l'incidenza della morosità sulle utenze complessive e se è un'incidenza nella media di altre regioni.
Dott.ssa De Mori AcegasApsAmga	Risponde che nel 2016, rispetto ai clienti totali, la percentuale dei morosi è pari all'1,2% e nel 2017 pari all'1,6% circa. Dice di non avere dati per poter fare raffronti con altre regioni.
Consigliere Berno	Chiede se esista una qualche indagine sulla tipologia di morosità e se nel momento in cui il Comune si fa carico delle famiglie bisognose pagando la loro bolletta dell'acqua, queste famiglie siano comunque computate tra i morosi.
Dott. Schiavon	Risponde al consigliere Berno informando che i nuclei familiari seguiti dai Servizi Sociali del Comune di Padova nel 2017 sono stati 140 e nel 2018 un centinaio. Costoro hanno beneficiato del Protocollo d'Intesa con Acegas ed evitato le conseguenze del mancato pagamento delle bollette. Aggiunge che oltre a questi ci sono stati altri 450 nuclei familiari seguiti dai Servizi Sociali che hanno avuto contributi sia dal fondo straordinario del Consorzio Bacchiglione sia dal Comune in base al Regolamento Comunale che prevede l'erogazione di contributi a famiglie in difficoltà; nel Regolamento Comunale vi è una voce specifica "intervento economico finalizzato" che consente di supportare le famiglie nel pagamento delle bollette non solo dell'acqua, ma anche del gas e ed elettriche.
Assessore Nalin	Riferisce che, ai numeri detti dal dott. Schiavon (140 nel 2017 e 100 nel 2018) che si riferiscono ai nuclei morosi, si aggiungono gli interventi per prevenire la morosità attraverso l'erogazione di contributi vari. Ricorda i contributi economici assistenziali e poi il fondo messo a disposizione dal Consiglio di Bacino ATO per il 2017-2018 alimentato dagli avanzi di amministrazione che ammontava a 103 mila euro, ma tale fondo si sta esaurendo; ricorda poi il bonus idrico 2019, novità di quest'anno, che però non può rispondere alle esigenze dato l'importo molto esiguo. Dice che grazie al Protocollo d'Intesa con AcegasAps si riesce a prevenire la morosità.
Consigliere Cusumano	Chiede se incrociando i dati si riesca a conoscere quante persone hanno richiesto il bonus idrico e a quante di esse è stata ridotta la fornitura per capire se le persone cui viene ridotta la fornitura d'acqua siano quelle che hanno l'ISEE più basso. Fa un'ulteriore domanda per conoscere il dato della dispersione dell'impianto idrico di Padova.
Dott. Buiatti AcegasApsAmga	Risponde che la dispersione è del 28% su tutto il territorio gestito. Mentre per quanto riguarda la prima domanda relativa al bonus idrico, risponde che al momento non ci sono tali dati incrociati.
Dott.ssa De Mori AcegasApsAmga	Ricorda che il bonus idrico è partito nel 2018, e che risulta siano 1200 le persone che ne hanno fatto richiesta, ma non è ancora stato inserito nel sistema tariffario per cui non ci sono dati da incrociare al momento. Dice che quando c'è una vera difficoltà di pagamento da parte del cliente, AcegasAps gli va incontro attraverso piani di rientro, le bollette dell'acqua non sono così consistenti come altri servizi.
Dott. Manenti Consiglio di Bacino	Riferisce che il valore del bonus idrico nazionale nel 2019 per AcegasAps vale all'incirca 7 euro a persona da moltiplicare per i componenti del nucleo familiare; le tariffe si sono abbassate per cui l'impatto di questo bonus è limitato rispetto al consumo. Il bonus va moltiplicato per la tariffa agevolata che è 0,37 euro per metro cubo moltiplicato per 18,25 metri cubi cioè il minimo vitale garantito a livello nazionale (50 litri al giorno) e moltiplicato per la numerosità del nucleo quindi per una famiglia di 4 persone il bonus vale circa 28 euro.
Consigliere Ferro	Ricorda che il Comitato contesta il fatto che non trova applicazione il Referendum. Chiede come mai la tariffazione agevolata non venga applicata a tutte 3 le voci di cui è

	<p>composta la bolletta - consumo, depurazione e fognature – ma solo alla voce consumo: questo non pare corretto.</p> <p>Dice che c'è stato solo un primo intervento, nel TICSI (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici n.d.r.) che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare.</p> <p>Ricorda che sulla base dell'esito del referendum del 2008, non pare corretto che la morosità non venga fronteggiata con gli utili ma che sia a carico di tutti gli utenti. Gli utili non ci dovrebbero essere e al massimo dovrebbero essere utilizzati o per abbassare le tariffe o per andare incontro alle famiglie con redditi bassi.</p>
Dott. Manenti Consiglio di Bacino	<p>Risponde sulla questione della ripartizione pro-capite delle agevolazioni spiegando che la ripartizione non viene fatta sulle componenti fognatura e depurazione perché a livello normativo queste due componenti rispondono a principi diversi; per la componente acquedotto il principio è quello di garantire l'accesso del servizio a tutti nel minimo di 50 litri al giorno, e questo è stato esplicitato dall'Autorità con il TICSI che AcegasAps ha migliorato applicando la tariffa agevolata fino a 24 metri cubi annui; mentre le componenti fognatura e depurazione rispondono al principio del "chi inquina paga": quello che viene consumato e scaricato impatta nello stesso modo nell'ambiente, semmai si dovrebbero penalizzare le utenze industriali; ricorda che comunque il c.d. "monte ricavo" deve rimanere stabile indipendentemente dall'articolazione delle tariffe.</p>
Consigliera Sodero	<p>Chiede se le persone che usufruiscono di aiuti economici possono riceverli ripetutamente o se ci sia una forma di rotazione.</p>
Dott.ssa De Mori AcegasApsAmga	<p>Risponde che chi si trova in certe situazioni economiche ha diritto di accedere ai contributi indipendentemente da quante volte li ha già ricevuti se la sua situazione di difficoltà economica permane nel tempo.</p>
Consigliera Scarso	<p>Chiede se i dati riferiti dal dott. Schiavon comprendano anche gli interventi della Caritas.</p>
Dott. Schiavon	<p>Risponde di no</p>
Dott. Sbrogiò del Comitato 2Si Acqua Bene Comune Padova	<p>Porta l'esempio della sua bolletta di 85 euro, con 2 componenti familiari, e dice che il bonus sociale che viene addebitato a tutti in bolletta, va a concedere un contributo di 7,96 euro su una bolletta di 85,91 euro quindi il bonus sociale incide parecchio in quella bolletta precisamente nel 9,27% e tuttavia una famiglia bisognosa riceve un bonus di 7 euro su 85; ovviamente quella famiglia diventa morosa e gli sarà limitata l'acqua.</p> <p>Ricorda che la richiesta del Comitato è di non mettere a carico di tutti gli utenti il bonus sociale per la morosità perché morosità non è, si tratta di incapacienza e a questo problema si dovrebbe far fronte con l'utile che, purtroppo dice, i gestori dell'acqua comunque continuano a fare nonostante l'esito del referendum. Invita i rappresentanti di AcegasApsAmga a dire a quanto ammonta questo utile che dovrebbe essere utilizzato per andare incontro alle famiglie in difficoltà economiche, per pagar loro tutta la bolletta e non solo 7 euro.</p> <p>Parla poi della questione del pro-capite. Riferisce che in dicembre l'ATO ha adottato una delibera per dare applicazione a quanto imposto da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) sulla tariffazione pro-capite; la bolletta va a pagare un servizio che si chiama servizio idrico integrato fatta da consumo di acqua fognatura e depurazione, queste 2 ultime componenti sono collegate al consumo dell'acqua, non c'entra con il principio del chi inquina paga; ricorda che il comitato chiede che il pro-capite debba essere fatto su tutte 3 le componenti della bolletta.</p> <p>ARERA dice che i gestori possono apportare miglioramenti purché non mettano a rischio il bilanciamento tra costi e ricavi del servizio.</p> <p>Infine sottolinea che la morosità, tolti coloro che non pagano per incapacienza, è poca cosa e però non è accettabile che venga definita tale dalla controparte. La morosità deve essere stabilita da un soggetto terzo.</p> <p>Lamenta che il costo della morosità è a carico di tutti nella misura di una percentuale fissa sui ricavi che AcegasAps applica sempre e comunque e che è pari al 2,1%.</p>
Presidente Tiso	<p>Ricorda che gli utili della gestione dell'acqua da parte di una partecipata del Comune di Padova tornano al Comune di Padova; si tratta di circa 5 milioni di euro all'anno, derivanti non solo della gestione dell'acqua. Gli utili quindi vengono utilizzati anche per il sostegno della morosità.</p> <p>Invita i consiglieri a non porsi contro il gestore ma a cercare di capire e approfondire le questioni.</p> <p>Ribadisce che gli utili arrivano al Comune di Padova e vengono utilizzati per il sostegno delle necessità dei poveri da parte dei servizi sociali.</p>
Consigliere Pillitteri	<p>Chiede cosa viene fatto per contenere la dispersione dell'acqua, dato che il 28% di dispersione d'acqua è comunque una percentuale alta benché inferiore alla media nazionale.</p>
Dott. Corvetti del Consiglio di Bacino	<p>Risponde che la dispersione idrica si contrasta facendo investimenti. AcegasAps fa investimenti per 12 milioni di euro l'anno sul servizio idrico, su tutti e 3 i settori, circa 4 milioni sull'acquedotto. Dal punto di vista ingegneristico vi è un dato fisiologico della</p>

Bacchiglione	dispersione che è di circa il 15%. La percentuale di dispersione media nel Nord Italia è del 35%, al Sud è del 50%. Questi dati si possono migliorare solo facendo tanti investimenti ma gli investimenti costano, dipendono dalle tariffe, più alte sono le tariffe più si possono fare investimenti. Le perdite di rete si contengono sostituendo i tubi.
Dott.ssa De Mori di AcegasApsAmga	Dice che il consumo sostenibile dell'acqua è uno dei temi che vengono presidiati quotidianamente dal Gruppo Hera; spiega che il funzionamento e la qualità del sistema è un punto su cui AcegasAps investe molto, con progetti di studio con l'Università, con l'adozione di tecnologie innovative. Sulla depurazione, dice, che sta partendo un forte investimento sull'impianto di Ca' Nordio, per migliorare la parte di depurazione delle acque. Riferisce che è stato investito molto anche su un sistema di telecontrollo, il primo a livello nazionale, per poter agire in modo sempre più mirato e sicuro nelle reti. Questo vuol dire anche sicurezza dell'acqua. Dice che il bene comune vale anche quando questo richiede investimenti, innovazione che solo un gruppo come Hera può fare; più che di utile si può parlare di capacità del Gruppo che viene messa a disposizione di ogni territorio. L'utile si ottiene a livello di gruppo perché vi è gestione in sinergia di servizi e territori; al contrario ragionando in modo localistico, solo a livello comunale o di singolo servizio, questi investimenti non si potrebbero fare e ciò non garantirebbe neppure la fornitura dell'acqua.
Consigliere Ferro	Ribadisce che c'è stato un referendum e alcuni Comuni si sono adeguati gestendo direttamente il servizio e utilizzando gli utili solo per migliorare il servizio; dice che sul bene acqua non si devono ricavare i fondi per i servizi sociali ma per l'acqua stessa, per abbassare le tariffe o per affrontare le morosità. Aggiunge che la morosità delle persone fisiche è quasi ininfluenza sul bilancio del gestore 1,5% se si confronta con la dispersione del 28%; chiede anche se il dato della dispersione sia migliorato da quando c'è la gestione AcegasAps. Chiede a quanto ammonti anche in via approssimativa questo utile relativo alla gestione dell'acqua.
Consigliere Tarzia	Dice di ritenere che l'utile del servizio acqua sia inferiore a tutti gli altri servizi quali rifiuti gas elettricità e poco importa conoscerlo; pensa sia una questione politica, che dovrà essere affrontata in Consiglio Comunale, se e come utilizzare le risorse derivante dalla partecipazione del Comune di Padova al Gruppo Hera.
Consigliere Berno	Ricorda che dei 4,3 milioni annui derivanti dalla partecipazione del Comune di Padova al Gruppo Hera, la parte derivante dalla gestione del servizio idrico, anche ove si riuscisse a individuare, non rappresenta l'utile derivante dalla gestione del servizio idrico a favore dei cittadini di Padova ma solo e unicamente la parte dei dividendi derivanti dalla partecipazione pari al 3,6 per cento del Comune di Padova al Gruppo Hera, per cui, dice, ha poco senso conoscere questo numero. Aggiunge di ritenere giusto ed equo che le risorse derivanti dalla partecipazione al Gruppo Hera siano impiegate per far fronte ai bisogni complessivi delle famiglie, non solo per il servizio idrico, questo al di là di una valutazione politico ideologica della mozione cui sottende l'idea dell'acqua a costo zero.
Consigliere Cusumano	Dice di non essere d'accordo che il Comune di Padova percepisca utili dalla gestione di questo servizio che dovrebbe essere privo di utilità.
Consigliere Marinello	Dice di concordare con il consigliere Cusumano e chiede che questa proposta di deliberazione firmata da più di 900 persone vada in Consiglio Comunale perché ormai le idee dovrebbero essere chiare, non ci sono altre discussioni da fare. Attende la risposta sull'ammontare degli utili sull'acqua.
Consigliera Ruffini	Chiede di conoscere l'ammontare dell'utile del servizio idrico. Dice che la proposta di deliberazione di iniziativa popolare contiene vari ulteriori punti che devono ormai essere portati in Consiglio Comunale, che il tema è stato approfondito e che però si deve conoscere l'ammontare degli utili del servizio idrico per completezza
Dott. Buiatti AcegasApsAmga	Risponde che il dato del Gruppo Hera sull'ammontare degli utili del servizio idrico non è disponibile.
Sig. Sbrogiò del Comitato	Riferisce che la delibera Hera n. 137 del 2016 dice che ci deve essere una contabilità separata. Ribadisce di volere conoscere l'ammontare degli utili della gestione del servizio di AcegasApsAmga sui 12 comuni di competenza del Consiglio Bacchiglione di cui il Comune di Padova è il maggiore. Se c'è utile, insiste, questo deve essere reinvestito nel servizio idrico stesso. Le famiglie in difficoltà devono essere aiutate in un altro modo, non con gli utili del servizio di gestione dell'acqua che, peraltro, in base all'esito del Referendum, non ci dovrebbero essere. Dice di non essere d'accordo con il Presidente Tiso perché l'acqua non è una merce qualsiasi. Ribadisce ancora che l'utile creato dalla gestione del servizio deve essere utilizzato per affrontare la morosità.
Consigliere Ferro	Chiede ai rappresentanti di AcegasAps di comunicare la quota di competenza di utile del Comune di Padova

Dott.ssa De Mori AcegasApsAmga	Ribadisce che il dato sull'utile non è disponibile, che la normativa viene pienamente rispettata dal Gruppo Hera che risponde del proprio operato agli azionisti e al concessionario.
Dott. Manenti del Consiglio di Bacino Bacchiglione	Dice che i numeri di cui parla il Sig. Sbrogiò si riferiscono all'unbundling contabile idrico che è stato costruito per definire i costi operativi e ottimali delle gestioni del servizio a livello nazionale ma dai costi non si arriva direttamente agli utili. Aggiunge che a suo parere il referendum non ha detto che non devono esserci gli utili sul servizio idrico ma ha parlato di giusta remunerazione che può essere applicata dall'ARERA; anche altre aziende, come l'ABC (Acqua Bene Comune), Azienda Speciale di Napoli, fanno utili. Si tratta di un servizio di rilevanza economica che genera utili; questione diversa è come vengano poi distribuiti questi utili.
Sig. Zanatta Comitato 2Si Acqua Bene Comune Padova	Ricorda che l'ATO, nei suoi documenti, citava una stima di circa 3 milioni di utile. Fa notare poi che c'è una progressione esponenziale dei dati della morosità.
Dott. Manenti del Consiglio di Bacino Bacchiglione	Dice che quei numeri sono all'interno di un Piano Economico Finanziario allegato a un Piano Tariffario, hanno quindi una natura prospettica, non si può dire che quello è l'utile del gestore del servizio idrico.
Presidente Tiso	Ringrazia tutti e chiude la seduta alle 19,10.

La Presidente
della VI Commissione
Anna Barzon

il Consigliere Anziano
della V commissione
Matteo Cavatton

Il Presidente
della II Commissione
Nereo Tiso

Il segretario verbalizzante
Francesca Gallo